



## AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2022

L'anno duemilaventidue, **il giorno 28 febbraio**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni di Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Il Presidente:** alle ore 10:20 invita il Dirigente del Servizio, dott.ssa Barbati, a procedere all'appello.

**Presiede:** La Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

**Assiste:** il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque ed il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea (dalle ore 14:45)

**Scrutatori:** Gennaro Rispoli, D'Angelo Sergio, Iris Savastano

**Giustifica:** i consiglieri Catello Maresca e Massimo Cilenti

**Risultano presenti, il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri:** Acampora, Andreozzi, Bassolino Borrelli, Borriello, Carbone, Cecere, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Longobardi, Madonna, Musto, Paipais, Palumbo, Pepe, Rispoli, Saggese, Sannino, Savarese, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli. Presenti (33/41)

**Risultano assenti i consiglieri:** Brescia, Cilenti, Grimaldi, Lange Consiglio, Maisto, Maresca, Migliaccio, Minopoli. Assenti (8/41)

**Assessori presenti:** De Iesu, Armato, Filippone, Ferrante, Mancuso, Santagada, Cosenza e Trapanese.

**La Presidente:** constatata la presenza di n. **33/41 Consiglieri**, dichiara valida la seduta.

E' presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

**La Presidente** cede la parola al Sindaco per un aggiornamento, da parte sua, sul conflitto in Ucraina e l'accoglienza dei profughi.

**Il Sindaco** illustra all'Assemblea il ruolo del Comune di Napoli in merito alla attuale situazione di emergenza dei profughi ucraini che scappano dal Paese, sotto attacco delle forze armate russe. Informa che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Europea in merito al coordinamento degli Stati membri per l'accoglienza dei profughi, il Comune di Napoli, in accordo con l'Anci, il Ministero dell'Interno e la Prefettura, si è reso disponibile a pianificare interventi di sostegno ed ospitalità, autorizzati tramite un permesso di soggiorno straordinario per motivi umanitari, prediligendo il criterio del ricongiungimento ai familiari già presenti nel nostro territorio. Tramite tale procedura si consente anche il tracciamento e la regolarizzazione dei nuovi arrivati. Di concerto con i vari Sindaci della Città Metropolitana, i Vescovi e le comunità religiose, si è provveduto a dare seguito ad iniziative solidali per il tramite di associazioni umanitarie, anche per la

predispozione e la donazione di beni di prima necessità, per testimoniare la vicinanza della nostra città alla comunità ucraina napoletana e sostenerla nelle esigenze anche materiali.

**La Presidente** chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio per le vittime della guerra.

Di seguito prosegue con gli interventi ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, iscrivendo a parlare il consigliere **Ciro Borriello**.

**Il consigliere Borriello:** propone all'Amministrazione di dare un segnale di partecipazione e di solidarietà ai Paesi coinvolti nell'attuale conflitto europeo Russia/Ucraina e di dare accoglienza ed assistenza a tutti i profughi che scappano dalla Ucraina, poiché Napoli è la città della pace e della solidarietà.

**Il consigliere Acampora:** menziona il decorso di ben 1000 giorni dall'inizio della vertenza della Whirpool e sollecita le Istituzioni della città a farne oggetto di discussione consiliare ad hoc, al fine di investire nella rigenerazione dei siti in prospettiva di un nuovo sviluppo industriale, commerciale ed artigianale. Accenna anche al progetto Bros, quindi alla manutenzione del verde della città, proponendo di ampliare i siti a cui i lavoratori dovranno dedicarsi e, conseguentemente, impegnarsi alla riqualificazione dei parchi, che miri ad un utilizzo non solo paesaggistico e sociale ma anche culturale, come accade con il cinema all'aperto nel Parco del Poggio.

**Entra il consigliere Lange (presenti n. 34)**

**Il consigliere Bassolino:** accoglie con favore il discorso del Sindaco ad apertura seduta, condividendo la necessità di mettere in atto iniziative di solidarietà a favore del popolo ucraino, in considerazione anche della presenza della grande comunità di cittadini ucraini, presente nella nostra città, forse la più grande in Italia, ricordando i legami storici con la città di Odessa che presenta molte affinità con Napoli. Incita quindi ad organizzare una manifestazione di solidarietà ed avviare aiuti umanitari attraverso tutti i canali che vadano anche oltre quelli istituzionali.

**Il consigliere Rispoli:** concorda sulla necessità di muoversi verso un segnale di solidarietà per il popolo ucraino, attraverso la costituzione di una task force, avvalendosi di canali più concreti e diretti rispetto alle grandi istituzioni, come la scuola, la chiesa bizantina, culto religioso più diffuso in Ucraina, oppure tramite i centri di attività solidale a cui portare farmaci e beni di prima necessità.

**Il consigliere Palumbo:** propone l'istituzione di una rete di associazioni, tramite l'attività del Comune di Napoli, per attivare aiuti solidali per l'Ucraina. Espone la sua proposta di destinare dei fondi del PNRR per la ricerca e la produzione di chip, con l'ausilio degli assessorati competenti, avendo ravvisato l'importanza di questi componenti elettronici e la loro grave carenza registrata in tutti i Paesi d'Europa. Evidenzia i punti di criticità esternando perplessità in merito alla mancanza di personale ed alla fattibilità del programma di riforma presentato dalla società Asia per la raccolta differenziata.

**La consigliera Clemente:** ringrazia il Sindaco per le manifestazioni di vicinanza alla comunità ucraina e sollecita l'attivazione di operazioni umanitarie e di aiuti concreti alle popolazioni attualmente sofferenti, con donazioni di cibo, farmaci, buoni benzina, abbigliamento e tutti i beni di prima necessità.

**Entra il consigliere Maisto (presenti n. 35)**

**Il consigliere Esposito Pasquale:** evidenzia la necessità di velocizzare la procedura di acquisizione al patrimonio comunale della traversa privata Scippa del quartiere di Secondigliano, parallela al Corso Secondigliano, poiché trattasi di una strada nevralgica per l'accesso alla futura fermata Regina Margherita della Linea 1 della metropolitana. Inoltre, chiede che vengano accelerati i lavori

di ripristino nell'edificio, sede dell'Ufficio Postale di via Ghisleri in Scampia, chiuso da molti mesi per problemi di infiltrazioni, poiché la chiusura di un ufficio che elargisce servizi di pubblica utilità, comporta considerevoli disagi alla cittadinanza.

**La consigliera Vitelli:** lamenta il persistere di aree di stazionamento dei senza tetto specie nella Galleria Umberto I ed in tutta la zona attorno alla stazione centrale in cui, nonostante la mobilitazione delle nostre Istituzioni al fine di eliminare il fenomeno, la situazione non sembra di semplice risoluzione. Anche le aree mercatali, dove si formano assembramenti disordinati, al di là di ogni regola e disciplina, continuano a costituire un brutto biglietto da visita, soprattutto per i turisti che circolano di frequente in quelle zone.

**Il consigliere Cecere:** si rivolge al Sindaco lamentando una scarsa rappresentazione del Gruppo Misto nelle Commissioni, nonostante esso sia composto attualmente da 5 consiglieri, con possibilità di espansione.

**Il consigliere Longobardi:** esorta la interruzione della procedura selettiva in corso, tramite agenzie interinali, per il reclutamento di personale nella società ANM, auspicando d'ora in poi procedure concorsuali più trasparenti e lineari.

**Il consigliere Carbone:** ricorda il triste evento avvenuto pochi giorni fa nei quartieri spagnoli, in cui un mini appartamento di 25 mq dove vivevano 6 persone, tra cui bambini, si è incendiato, causando la perdita degli oggetti ed effetti personali della famiglia. Esorta a mettere a punto un piano per garantire una maggiore mobilità, specie all'interno delle strade anguste del centro storico di Napoli ed in tutte le zone impervie difficili da raggiungere, al fine di consentire in situazioni del genere, un soccorso più rapido.

**Il consigliere Simeone:** propone la proroga del termine fissato per consentire a tutti gli esercenti le attività commerciali, titolari di crediti certi liquidi ed esigibili nei confronti del Comune di Napoli, di presentare l'istanza di accredito anche dopo la data del 4 aprile, originariamente prevista, affinché tutti possano essere messi nelle condizioni di presentare la domanda.

**Il consigliere D'Angelo Sergio:** nell'esprimere preoccupazione in merito al conflitto Russia/Ucraina, suggerisce all'assessore Trapanese di creare, tramite le organizzazioni del Terzo Settore e le associazioni di volontariato, le condizioni di una adeguata accoglienza ai profughi ucraini che di qui a poco affolleranno la nostra Città.

**La Presidente:** sostituisce la scrutatrice Savastano Iris con la consigliera Borrelli Rosaria e dà comunicazione all'Aula che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 16 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le seguenti deliberazioni: delibere di Giunta Comunale 44, 52 e 53 del 17 febbraio 2022. Ricorda al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 3, 28, 29 dicembre 2021 e 21 gennaio 2022 sono stati inviati a tutti i Gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi, né osservazioni, li pone in votazione, dandoli per letti e condivisi. Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvati alla unanimità.

**La Presidente** procede con il primo punto all'ordine del giorno "monotematica: politiche per la vivibilità e sicurezza in Città", relatori in Aula l'assessore Antonio De Iesu, l'assessore Teresa Armato e l'assessore Maria Filippone e cede la parola all'assessore Antonio De Iesu.

**Entrano i consiglieri Migliaccio e Grimaldi (presenti n. 37)**

**L'assessore De Iesu:** partendo da una citazione dello scrittore Maurizio De Giovanni che descrive Napoli un "luogo di paradiso e inferno", prosegue definendo la Città fortemente oppressa dalla criminalità organizzata che, attraverso pratiche estorsive, comprime la libera concorrenza delle

Vo  
Def  
ge

attività imprenditoriali e commerciali, impedendo la crescita economica. Racconta che durante il suo incarico svolto presso la Questura, ha assistito ad indagini sulle attività estorsive sui lavori di Via Marina ed addirittura anche nei confronti delle attività degli extracomunitari della zona del Vasto. Il fenomeno camorristico a Napoli, negli ultimi anni si è evoluto e trasformato in criminalità organizzata che occupa i territori e riguarda svariate aree della città. Continua dicendo che non è semplice sconfiggere questo sistema camorristico, ma una delle precondizioni per farlo è incidere sulla sicurezza pubblica, per uno sviluppo ordinato della comunità e delle attività imprenditoriali ed, inoltre, la sicurezza pubblica va integrata con la sicurezza urbana. Per queste finalità è fondamentale la firma dell'Accordo Sicurezza dell'Amministrazione di Napoli e della Regione Campania con il Ministro dell'Interno. Un primo tavolo tecnico è rappresentato dalla necessità di rafforzamento e manutenzione delle circa 700 telecamere di videosorveglianza presenti nei vari punti della città che, con le giuste integrazioni tecnologiche, diverrebbero sicuramente un valido supporto anche investigativo per reprimere i crimini cittadini. Passa poi ad esaminare i lavori iniziati nell'ultimo periodo in Galleria Umberto I, di ripristino e ristrutturazione e di quelli futuri in progetto, di ripavimentazione e rifacimento delle facciate, in accordo con i condomini che vi abitano, con la doverosa e prioritaria esigenza di ricollocazione dei senza tetto che ne occupano stabilmente gli spazi interni, di concerto con l'assessore alle Politiche Sociali, nei luoghi di accoglienza più idonei. Nomina inoltre, il lavoro ben più articolato di pulizia e riqualificazione che sta interessando le Torri Aragonesi, in collaborazione con la società ASIA per lo smaltimento dei rifiuti ed il liquame ed, inoltre, si è scoperto che una delle due torri risulta cinta da impalcature, che costituiscono anche un alloggio precario in cui trovano rifugio i senza tetto. Richiama la difficile situazione in cui versa Piazza Garibaldi, auspicando che un giorno essa possa prendere vita, libera dalle ritorsioni sulle attività commerciali e ripulita dalla criminalità. Alla base dell'accordo c'è anche l'inclusione sociale che va garantita ai giovani più fragili, con la predisposizione di strutture per avvicinarli alla sana attività sportiva. Sposta poi la discussione sulla sicurezza urbana, quindi sotto osservazione è l'intrattenimento serale ed il conseguente libero assembramento di giovani che, specie durante il week end, affollano le poche aree di cui la città dispone, in maniera sregolata e priva di controlli che spesso sono causa di episodi di violenza fisica ed aggressività, causati anche dall'abuso di alcol. La norma che ha consentito la libera espressione delle attività all'aperto, non ha fatto il conto con la disponibilità effettiva delle aree sul territorio in grado di accogliere la folla di giovani, che in città risultano essere limitate, pertanto i giovani si riuniscono ed affollano sempre le stesse zone. Insieme al Sindaco si è discusso sull'opportunità di contenere il fenomeno degli assembramenti dei giovani, attraverso l'ordinanza varata nelle precedenti settimane, che mira a proibire la vendita dell'alcol alle attività commerciali, dopo una certa ora serale, in quanto l'uso di alcol risulta essere il motivo aggregante e scatenante delle resse sregolate e dei conseguenti episodi violenti. Nelle more del periodo di vigenza dell'ordinanza urgente e contingibile di sospensione della vendita di alcol per 4 mesi, è in atto la redazione di un nuovo Regolamento del Comune di Napoli, per la disciplina della sicurezza urbana per una migliore vivibilità della città.

**L'assessore Armato:** racconta che all'inizio del suo neo incarico di assessore della città di Napoli, immaginava di doversi occupare in primis del turismo, del commercio e delle attività produttive, mentre invece ha dovuto far fronte alle difficoltà dovute alla emergenza nata dalla cd. "mala movida", di cui tutti i giornali parlavano e che è tanto sollecitata su più fronti. Si dice sensibile alle esigenze e alle argomentazioni espresse dagli esercenti le attività commerciali e dai ristoratori con i quali si sono tenuti vari incontri. Si rende disponibile a continuare l'attività coordinata per tentare una soluzione che tenga in considerazione tutte le esigenze contrapposte, ovvero da una parte tenere in vita le attività commerciali, già sofferenti e provate dal periodo di pandemia e dall'altra garantire una movida più regolamentata evitando ulteriori episodi incresciosi di violenze e risse. Conferma quanto anticipato dall'assessore De Iesu sull'attuale impegno a costituire un gruppo di lavoro misto tra Commissione e Giunta per la stesura del nuovo Regolamento del Comune di Napoli, in cui ci si propone di far fronte anche a questa problematica. In quanto assessore al Turismo e alle Attività Produttive, sente forte la necessità di conciliare l'esigenza di sicurezza urbana con quella di dare vita ad attività culturali e di spettacolo, al fine di dare nuovo vigore alla città, trovando una modalità di aggregazione e divertimento, che sia coinvolgente ma al tempo stesso più sicura, fornendo ai

Ue  
De I  
SW

giovani valide alternative allo sballo procurato dall'abuso di alcol. Un intrattenimento sano, attraverso nuove iniziative culturali ed eventi musicali e la nascita di associazioni tematiche. Inoltre, conferma quanto già accennato prima, sulla necessità di delocalizzare la movida, ormai concentrata prevalentemente nelle medesime aree, che creano grossi centri di affollamento, dando vita ad altri punti di incontro della città, richiamati dall'organizzazione di eventi interessanti.

**L'assessore Filippone:** sostiene che il problema della "mala movida" deriva dalla mancanza di una sana educazione da impartire all'interno delle famiglie e delle scuole. Propone di utilizzare il dialogo con i giovani, come metodologia per inculcare loro i giusti valori, partendo dall'esempio dell'iniziativa del parroco della Basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli che, il precedente sabato sera, ha aperto le porte a centinaia di giovani della movida, dando loro l'occasione di interfacciarsi con i volontari della parrocchia ed un team di psicologi.

Ritiene che la strada da battere è quella di favorire l'informazione ed il dialogo con i giovani, attraverso incontri e seminari, che sortiscano più effetto rispetto ai rimproveri e punizioni, mettendoli in condizione di comprendere quali sono i confini del divertimento sano e giusto.

**Il consigliere Esposito Gennaro:** pone all'attenzione i vari episodi di criminalità verificatisi negli ultimi due anni nel quartiere Bagnoli/Fuorigrotta, molto ravvicinati nel tempo fra di loro, che richiedono appunto interventi importanti di sicurezza in quel quartiere. Cita alcuni Enti locali della Campania, sciolti per infiltrazioni camorristiche e a tal punto, riporta testualmente le parole del Procuratore di Napoli Melillo, il quale afferma in buona sostanza che gli episodi camorristici non sono più una emergenza bensì vengono descritti come endemici anche all'interno del capoluogo campano. "La camorra", ha aggiunto, "agisce come formidabile settore di alimentazione finanziaria e mediazione dell'ordinario sistema di impresa", pertanto bisogna combatterla con l'efficienza amministrativa, perché la criminalità organizzata si nutre dell'inefficienza del potere politico. Prosegue poi accennando agli episodi di criminalità che si consumano tra i giovani del by night partenopeo, riportando la testimonianza diretta di operatori della notte, dice: "la folla della notte è strettamente collegata alla vendita di droga, principalmente hashish, marijuana e sorprendentemente molta cocaina". Queste sono, dunque, le principali dinamiche che l'Amministrazione è chiamata a disinnescare. Poi parla della vendita di alcolici di dubbia provenienza a prezzi stracciati ed il proliferarsi di attività commerciali nel centro storico, in spregio alle regole base in materia sanitaria e del regolamento delle attività produttive, complice il mancato controllo durante l'approvazione delle scia. Appoggia la proposta dell'assessore Filippone in merito alla nascita di associazioni per favorire dialoghi culturali fra i giovani e la creazione di eventi culturali in cui impegnarli, a fronte dello spettro del nichilismo che attanaglia le attuali generazioni.

#### **Esce il consigliere Grimaldi (presenti n. 36)**

**La consigliera Sorrentino:** espone il suo parere contrario al contenuto della ordinanza sindacale sul divieto di vendita di alcolici e la chiusura dei locali notturni dopo una certa ora poiché, a suo avviso, tale provvedimento non risolve il problema della violenza e della delinquenza ma, piuttosto, causa un grosso pregiudizio a tutte le categorie di commercianti, indistintamente, che di per sé a fatica tentano di risollevarsi dopo la crisi pandemica. Suggestisce, piuttosto, di effettuare controlli a tutti gli esercenti e revocare la licenza a chi non rispetta le regole. Condivide la proposta dell'assessore Filippone in merito alla necessità di fornire ai giovani una valida alternativa al divertimento basato sull'alcol, attraverso la creazione di eventi culturali e musicali ed, inoltre, propone meeting di informazione e sensibilizzazione dei giovani sul tema della salute e dei danni alla salute arrecati dall'alcol, con l'avvallo delle Istituzioni già presenti sul territorio (Osservatorio per i giovani, Università, Asl ecc.).

#### **Esce il Sindaco (presenti n. 35)**

**Il consigliere Papais:** propone di istituire un Garante per l'infanzia e l'adolescenza presso il Comune di Napoli, che consenta anche di rivedere il ruolo del Comune nell'ambito delle attività educative e svolgere un ruolo di coordinamento con il Garante regionale. Ritiene che il Comune di

Ve

Alf  
Su

Napoli, alla stregua dei grandi Comuni d'Italia, non possa prescindere dalla figura del Garante, visto il fenomeno in crescita della delinquenza minorile e considerata la necessità di contrastare la criminalità tra i giovani, la formazione di baby gang, al fine di provvedere al processo di integrazione ed inclusione sociale di cui necessitano tanti giovani cresciuti in contesti socialmente difficili. In linea di massima non è contrario all'ordinanza sindacale, ma crede che essa sia insufficiente ad impedire i fenomeni di violenza, che comunque continuerebbero a verificarsi ancora nelle aree poco distanti dalle zone vietate, su cui non vige il divieto oggetto del provvedimento.

**Il consigliere Flocco:** suggerisce di coinvolgere le associazioni antiracket al fine di sostenere e tutelare i commercianti in questa difficile fase di ripresa, dopo il periodo pandemico. Inoltre, affinché Napoli diventi una città sicura, anche dal punto di vista della salute, propone maggiore distribuzione di defibrillatori e di strumentazioni tecnologiche in vari punti del territorio, dando così prosieguo al progetto per la salute proposto dall'assessore dott. Santagada.

**Il consigliere D'Angelo Sergio:** suggerisce di esaminare il problema della sicurezza, in maniera più selettiva, affrontando le diverse problematiche sia della sicurezza pubblica che di quella urbana, con il dovuto distinguo, trattandosi di temi, a suo dire, che richiedono due tipi di analisi di approfondimento differenti. In merito alla movida, ritiene che sia controproducente demonizzarla illudendosi così di evitare i fenomeni di delinquenza tra i giovani, poiché la chiusura delle attività non ha mai sortito effetto, così come non lo ha sortito la emanazione di leggi e sanzioni repressive contro lo spaccio di droga che non è stato risolutivo in nessuna delle metropoli colpite dal fenomeno. Bisogna quindi affrontare il problema considerando alternative e strategie differenti, anche con l'aiuto dell'assessore alle Politiche Sociali, atteso che il problema riveste una connotazione sociale, in quanto è causa e fonte di disagio.

**Il consigliere Esposito Pasquale:** concorda con quanto affermato dal consigliere Sergio D'Angelo, sulla riflessione che il tema sicurezza vada trattato in maniera analitica e settoriale, ribadendo la necessità di affrontare la tematica della criminalità organizzata in una seduta consiliare prettamente dedicata.

**Il consigliere Cecere:** ritiene che un provvedimento di chiusura oraria delle attività commerciali, prolungato per mesi, rischia di pregiudicare solo gli esercenti, causando danni economici, dal momento che i giovani tendono a sorvolare il divieto, spostandosi nelle province per trascorrere le serate e consumare alcolici e, dunque, non rappresenta la soluzione più efficace per regolamentare gli assembramenti nel centro storico, che per gli habitués del posto, resta sempre un primo punto di incontro.

**Il consigliere Lange:** suggerisce di prendere consapevolezza del fatto che la criminalità oggi ha cambiato veste e si è espansa attaccando nuovi settori, come quello delle attività commerciali aperte durante le ore serali, pertanto invita a prendere atto di ciò, per giungere a provvedimenti più incisivi.

**Il consigliere Bassolino:** sostiene che per combattere la criminalità è necessaria in primis una buona prevenzione. Pone l'esempio dei comuni di Castellammare e di Torre Annunziata, attualmente sciolti per infiltrazione camorristica, pertanto è un dovere politico tenere l'attenzione molto alta su queste dinamiche, una buona politica può contrastare i fenomeni camorristici e della delinquenza in generale, con la repressione e la mobilitazione civile. In merito alla sicurezza urbana, sposa l'idea di delocalizzare la concentrazione della movida per decongestionare il centro della città. L'attività congiunta di tutte le Istituzioni può essere la chiave giusta per raggiungere l'obiettivo.

**Il consigliere Acampora:** batte sulla necessità di eseguire controlli su tutto il territorio cittadino, anche nei quartieri e non soltanto nei grandi centri di aggregazione come le piazze cittadine ed il

lungomare, già presidiato dagli organi di polizia municipale. Propone di istituire una rete di videosorveglianza che coadiuvi l'attività delle forze dell'ordine nella repressione della delinquenza e degli illeciti. Un'altra strada è la creazione di associazioni per avvicinare i giovani alla cultura e agli eventi che li impegnino in attività e li allontanino dal divertimento non sano.

**Il consigliere Carbone:** partendo dalla considerazione della peculiarità urbanistica della città, dotata di un centro storico molto abitato, a differenza delle altre città d'Italia, ritiene necessario individuare la giusta strategia. Occorre approfondire l'origine delle condotte illecite tramite indagine sul territorio, per poi procedere con la repressione mirata nei confronti dei soli colpevoli individuati. Pertanto, più che una chiusura generalizzata, contraria a questo spirito selettivo di individuazione delle singole condotte illecite, vanno perseguiti soltanto i responsabili, tra cui anche coloro che incentivano il lavoro in nero e somministrano alcolici scadenti, sottocosto per incentivarne il consumo e gli esercenti che posizionano altoparlanti per diffondere musica al di sopra del livello consentito, fuori i propri locali. L'obiettivo è procedere prima con la repressione e poi la con rieducazione.

**Il consigliere Savarese:** evidenzia che proprio in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, alcune amministrazioni comunali campane sono state sciolte per infiltrazioni camorristiche, pertanto si impone una riflessione sulla necessità di porre in essere azioni tese a contrastare l'illegalità, mobilitando il complesso dell'attività amministrativa, degli organi politici e delle istituzioni scolastiche, al fine di infondere maggiore sicurezza nella cittadinanza. Propone, inoltre, di istituire una Consulta della Legalità cittadina, con l'avallo di studi di laboratori di enti storicamente impegnati nella repressione della criminalità.

**Si allontana il consigliere Rispoli (presenti n. 34)**

**La Presidente** sostituisce lo scrutatore consigliere Rispoli con il consigliere Musto e, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale e cede la parola all'assessore De Iesu per la replica agli interventi resi.

**L'assessore De Iesu:** in considerazione degli interventi resi, espone alcune precisazioni. Chiarisce che l'Accordo Sicurezza sottoscritto tra il Sindaco, la Regione ed il Ministro dell'Interno è uno strumento concreto per integrare sicurezza pubblica e sicurezza urbana, quindi un progetto completo che tocca tutti gli aspetti critici, sia in merito alla criminalità che alla sicurezza urbana, essendo esse collegate da un nesso di causa/effetto. In merito alla proposta di istituzione di una Consulta della legalità all'interno delle Municipalità, ritiene che i laboratori dovranno necessariamente poi essere seguiti dall'impegno dello Stato, affinché le parole vengano poi supportate dalle azioni. Sostiene che il punto cruciale è trovare le risorse economiche, tramite il risanamento delle casse comunali, per consentire le attività necessarie da svolgersi in tutte le Municipalità, al fine di individuare e seguire gli adolescenti più fragili e bisognosi di aiuti e di guida. Il prossimo obiettivo sarà la stesura di un Regolamento sulla sicurezza urbana, attraverso la collaborazione e la condivisione con le principali associazioni presenti sul territorio, che punti anche sul rafforzamento del personale impiegato nella Polizia Municipale.

**Si allontana il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque e assiste il vice dott.ssa Maria Aprea**

**La Presidente,** assistita dagli scrutatori Savastano, D'Angelo e Musto, passa all'esame del primo ordine del giorno a firma del consigliere Sergio D'Angelo e sottoscritto da diversi gruppi consiliari, avente ad oggetto: "l'istituzione della Consulta della notte". Cede la parola al consigliere D'Angelo per l'illustrazione.

**Il consigliere D'Angelo Sergio:** illustra l'ordine del giorno esprimendo la difficoltà di formulare un Regolamento che risolva il problema della "mala movida", considerata anche la caratteristica urbanistica del centro storico di Napoli che, per sua natura risulta essere molto più popolato rispetto



alle altre grandi città italiane ed europee, in virtù dei numerosi trasferimenti degli studenti fuori sede, che maggiormente cercano casa in centro, a pochi passi dalle principali facoltà universitarie, dove si svolge prevalentemente la movida. Il Regolamento dovrà avere il compito di contemperare le esigenze contrapposte, da una parte ci sono i giovani che hanno diritto ad un sano divertimento e dall'altra i residenti con il loro diritto al riposo notturno, senza continui ed invadenti suoni e rumori provenienti dai locali sottostanti ed, infine, il diritto dei ristoratori e proprietari di bar a preservare le proprie attività commerciali. Per risolvere la situazione, propone di ispirarsi alle grandi metropoli europee, creando una Consulta della Notte, attraverso la programmazione e dislocazione degli eventi fuori del centro storico, potenziando il trasporto urbano che favorisca gli spostamenti sul territorio. Avendo rilevato che tra gli ordini del giorno all'esame, vi è anche quello proposto dalla consigliera Sorrentino sulla stessa tematica, che propone di istituire invece la figura di un Delegato alla Notte, invita la proponente a condividere i due ordini del giorno per accorparli in un unico documento.

**Il consigliere Esposito Gennaro:** riportando la sua esperienza professionale, crede che il problema cruciale sia la mancanza di dialogo fra i giovani e, chiaramente, spesso mancanza di cultura, che li porta a comunicare con il corpo, con la violenza e non con le parole. Lo sport potrebbe essere una giusta soluzione a questo deficit. Con la precedente consiliatura si è proceduto ad operare delle trasformazioni urbanistiche di vaste aree della città, rendendole pedonali, per consentire il posizionamento di tavoli e sedie contrastando il passaggio delle auto.

**La consigliera Sorrentino:** chiarisce che si tratta di due ordini del giorno distinti e condivide la proposta del consigliere D'Angelo di accorpate i due documenti.

**La Presidente:** invita la consigliera Sorrentino ad illustrare l'ordine del giorno presentato, al fine di dividerlo con quello esposto dal consigliere D'Angelo.

**La consigliera Sorrentino:** procede alla lettura dell'ordine del giorno in modo da individuare i punti da condividere con l'ordine del giorno precedentemente illustrato dal consigliere D'Angelo.

**La Presidente:** invita la consigliera Savastano ad illustrare l'ordine del giorno presentato.

**La consigliera Savastano:** illustra l'ordine del giorno che prevede una integrazione all'ordine del giorno illustrato dalla consigliera Sorrentino con l'introduzione dei punti 7 e 8, esponendoli in Aula: "Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di rendersi promotore di iniziative di qualsiasi genere, musicale e culturale" e, in accordo con le proposte dei vari Assessori, quindi di iniziative che in qualche modo vadano ad arricchire l'offerta ludico-ricreativa dei ragazzi, "ma soprattutto, la realizzazione di progetti formativi da sviluppare quindi all'interno di istituti scolastici per sensibilizzare i ragazzi alle problematiche che genera l'alcol nel corpo di un giovane e delle ripercussioni che si avranno nel tempo". "E infine si chiede", quindi punto 8, "si chiede di coinvolgere quanti tra privati cittadini e pubblici esercenti vogliano offrire contributo per mantenere la città più pulita e vivibile". Inoltre, la consigliera propone di inserire tra i luoghi sottoposti alla vigenza dell'ordinanza sindacale anche il Borgo Marinari, dove confluisce il maggior numero di persone, specie a seguito dei divieti oggetto dell'ordinanza, su altre zone.

**La Presidente:** dà lettura completa dell'ordine del giorno con le successive modifiche introdotte dalla consigliera Savastano.

**La consigliera Sorrentino:** accoglie l'integrazione dei due punti all'ordine del giorno e si dichiara contraria, invece, alla estensione della vigente ordinanza del Sindaco all'area del Borgo Marinari.

**Il consigliere D'Angelo Sergio:** propone di procedere con la votazione separata degli ordini del giorno e solo in un secondo momento procedere ad una loro riformulazione, laddove si ravvisasse una continuità fra gli stessi.

**Il consigliere Cecere:** insiste sulla opportunità di accorpate gli ordini del giorno affini e chiede la sospensione dell'ordinanza sindacale.

**Il consigliere Lange Consiglio:** attesa la difficoltà rilevata di accorpate i diversi ordini del giorno, propone di rinviarli in Commissione Cultura ed Attività Produttive per la riformulazione di un unico documento, che prenda in considerazione i diversi punti esposti.

**Il consigliere Esposito Gennaro:** si ritiene aperto al dialogo sulla riformulazione degli ordini del giorno ma espone le sue perplessità sulla figura del delegato della notte, soprattutto in merito alla titolarità della funzione in capo ad un consigliere, che istituzionalmente riveste un ruolo di controllo politico, laddove invece lo stesso avrebbe compiti puramente esecutivi, quindi di pertinenza del potere esecutivo.

**La Presidente:** cede la parola alla consigliera Sorrentino.

**La consigliera Sorrentino:** specifica che la figura del delegato della notte, di cui si è ampiamente parlato nei mesi precedenti, delineata in accordo con la maggioranza politica di concerto con le associazioni di categoria, dovrà essere rivestita da una persona da individuare a discrezione dell'Amministrazione e del Sindaco, che diventerà l'interfaccia tra l'Amministrazione Comunale ed il mondo datoriale ed imprenditoriale della città.

**La Presidente:** rilevata la difficoltà di accorpate i diversi ordini del giorno, dispone la votazione degli ordini del giorno separatamente. Invita l'assessore Armato ad esprimere parere in merito all'ordine del giorno con primo firmatario il consigliere D'Angelo.

**L'assessore Armato:** esprime parere favorevole.

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno con primo firmatario il consigliere D'Angelo, assistita dagli scrutatori ed accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 1).

**La Presidente:** pone in discussione l'ordine del giorno con prima firmataria la consigliera Sorrentino, così come emendato con l'introduzione dei punti n. 7 e n. 8 proposti dalla consigliera Savastano. Cede la parola all'assessore Armato per il parere.

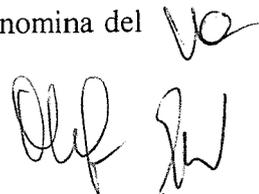
**L'assessore Armato:** esprime parere favorevole, rimandando al parere discrezionale del Sindaco la decisione in merito alla scelta del delegato della notte.

**Il consigliere Acampora:** preannuncia il suo voto favorevole, per poi in separata sede, discutere sulle modalità con cui verrà data attuazione alla Consulta e alla nomina del garante.

**Il consigliere Carbone:** consiglia di non distanziarsi troppo dallo schema della discussione in Aula degli ordini del giorno, con la modalità della trattazione ristretta, svolta in separata sede. Piuttosto consiglia nelle occasioni future, un maggior approfondimento delle tematiche oggetto degli ordini del giorno, già durante le Commissioni che precedono le sedute consiliari.

**Il consigliere Esposito Gennaro:** per le motivazioni sopra espresse, accogliendo le stesse remore del consigliere D'Angelo, dichiara di astenersi.

**Il consigliere D'Angelo Sergio:** espone precisazioni in relazione alla previsione e alla nomina del delegato della notte, preannunciando il suo voto favorevole.



**Il consigliere Lange Consiglio:** esprime rammarico per la mancanza di accordo sugli ordini del giorno, ma anticipa che li voterà comunque tutti.

**Il consigliere Palumbo:** esprime lo stesso rammarico, ma preannuncia voto favorevole all'ordine del giorno.

**Il consigliere Longobardi:** chiede la sospensione della seduta per 10 minuti.

**La Presidente:** pone in votazione la richiesta di sospensione dei lavori della seduta, avanzata dal consigliere Longobardi, per 10 minuti. Assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. Alle ore 16.50 dichiara sospesa la seduta.

**La Presidente:** alle ore 17.10 invita la dirigente del Servizio, dott.ssa Barbati, a procedere all'appello, con l'assistenza degli scrutatori. Verificata la presenza in aula di n. 24 Consiglieri (risultano allontanat<sup>esi</sup> i consiglieri Bassolino, Borrelli, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Madonna, Migliaccio, Sannino e Simeone), dichiara valida la seduta e cede la parola all'assessore Armato.

**L'assessore Armato:** invita la consigliera Sorrentino a sostituire il punto n. 5 della parte dispositiva del documento, con la seguente riformulazione: "Impegna il Sindaco ad individuare un garante della notte con il compito di coadiuvare l'Amministrazione Comunale sul tema dei tempi e dell'intrattenimento notturno".

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno a prima firma della consigliera Sorrentino, con la riformulazione del punto n. 5 e l'integrazione dei punti nn. 7 e 8, proposti dalla consigliera Savastano, assistita dagli scrutatori. Accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 2).

**La Presidente:** passa all'esame dell'ordine del giorno a firma del consigliere Carbone Luigi e sottoscritto da diversi gruppi consiliari relativo "alla traslazione delle spoglie di Don Pedro di Toledo" e cede la parola al consigliere Carbone per l'illustrazione.

**Il consigliere Carbone:** espone l'oggetto dell'ordine del giorno relativo alla richiesta alla Soprintendenza Archeologica di Firenze ed alla Regione Toscana di consentire il rientro a Napoli delle spoglie di Don Pedro de Toledo, ex viceré di Napoli, il quale dispose la costruzione di una struttura sepolcrale all'interno della Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli.

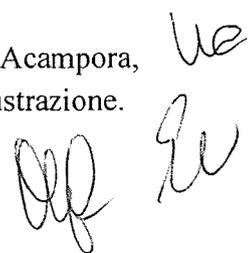
**Il consigliere Consiglio Lange:** precisa che i lavori del Consiglio proseguono legittimamente grazie alla presenza in Aula dei Consiglieri delle forze di minoranza, che garantiscono il numero legale.

**La Presidente:** cede la parola all'assessore Armato per il parere.

**L'assessore Armato:** esprime parere favorevole.

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Carbone e sottoscritto da diversi gruppi consiliari, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara, dunque, che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 3).

**La Presidente:** prosegue con l'esame dell'ordine del giorno a firma del consigliere Acampora, relativo ad "azioni per calmierare il caro bollette". Cede la parola al proponente per la illustrazione.



**Il consigliere Acampora:** legge in aula l'ordine del giorno.

**La Presidente:** cede la parola all'assessore Armato per il parere.

**L'assessore Armato:** esprime parere favorevole.

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Acampora, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 4).

**Rientra in aula la consigliera Clemente (presenti n. 25)**

**La Presidente:** passa all'esame della mozione a firma del consigliere Cecere e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari relativa allo "sviluppo e potenziamento delle strade: via Tirone, via Comunale Margherita e via Gaetano Salvatore". Cede la parola al consigliere Cecere per l'illustrazione.

**Il consigliere Cecere:** illustra l'atto, evidenziando la necessità di decongestionare il traffico intorno alla zona ospedaliera, dove sono presenti sei Ospedali e due imbocchi della tangenziale, attraverso la creazione di strade alternative ed il potenziamento di quelle già esistenti e dotandole di impianti semaforici.

**L'assessore Armato:** asserisce che la Giunta si sta già adoperando in questo senso, in merito al potenziamento delle strade, ritiene che per il momento non potrà essere inserito nel prossimo esercizio finanziario, ma assicura parere positivo.

**La Presidente:** pone in votazione la mozione a firma del consigliere Cecere, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità (all. n. 5).

**La Presidente:** prosegue con l'esame della mozione a firma del consigliere Palumbo e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari relativa alla "riqualificazione del campo di calcio cd. di via Nuova dietro la Vigna". Cede la parola al consigliere Palumbo per l'illustrazione.

**Il consigliere Palumbo:** precisa che la mozione è a firma congiunta con il collega Guangi finalizzata a condurre il quartiere Marianella verso una riqualificazione generale, attraverso il potenziamento delle strutture sportive.

**Il consigliere Guangi:** ricorda all'aula che il campo di calcio Chiarolanza di Marianella fu il primo campo sportivo di Napoli, per cui molti ricordi condivisi da una buona parte dei cittadini sono legati a quella struttura. Si augura che i lavori di ristrutturazione vengano completati al più presto.

**L'assessore Ferrante:** esprime parere favorevole all'ordine del giorno, chiarendo che il summenzionato campo di calcio è di proprietà della Municipalità e che la sua riqualificazione è stata spesso oggetto di discussione ed iniziative nel corso degli anni, a cui finora non si è dato seguito, soprattutto per mancanza di fondi poiché, per il momento, per lo sport non è possibile ottenere risorse dal PNRR. Propone di stilare un progetto e poi indire un bando pubblico per la ristrutturazione, oppure proporre ai tecnici della Municipalità di fare un progetto e, nel momento in cui si otterranno le risorse, procedere a darvi esecuzione.

**Il consigliere Palumbo:** chiede chiarimenti in merito alla destinazione d'uso in programma per il campo ed, inoltre, si ritiene sorpreso rispetto alla dichiarazione dell'assessore circa la esclusione dall'accesso ai fondi del PNRR dei progetti sportivi in quanto, al contrario, ricordava lo stanziamento di somme proprio per la costruzione e ristrutturazione degli impianti sportivi.

**Il consigliere Borriello:** prende atto dell'affermazione sulla mancanza di fondi del PNRR, ma ritiene che una volta redatto un progetto di ristrutturazione, tali fondi potrebbero provenire per esempio dalla Regione o da un privato che sia interessato ad investirvi. Conferma la sua firma all'iniziativa.

**L'assessore Ferrante:** chiarisce che nonostante la previsione di 700 milioni da destinare alle strutture sportive, fino ad oggi non sono disponibili concreti finanziamenti. In merito alla proposta avanzata di affidare ad una società privata la redazione di un progetto di ristrutturazione a cui far seguire poi un bando per l'affidamento e l'aggiudicazione da parte di un privato, ricorda che essa sarà poi vincolata dal rispetto di clausole sociali, pertanto, la società privata non acquisirebbe un diritto esclusivo di proprietà sugli impianti e l'amministrazione non la perderebbe del tutto.

**La Presidente:** pone in votazione la mozione a firma del consigliere Palumbo, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità (all. n. 6).

**La Presidente:** passa all'esame dell'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Cecere e Clemente, relativo alla "richiesta formale dello stralcio dell'art. 6 Ddl Concorrenza - relativo al ruolo dei Comuni e gestione dei servizi pubblici locali" e cede la parola alla consigliera Clemente per l'illustrazione.

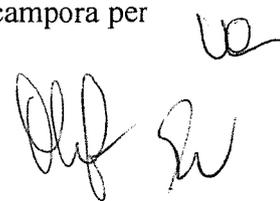
**La consigliera Clemente:** sollecita l'impegno dell'Amministrazione a richiedere formalmente all'ANCI lo stralcio dell'articolo 6 del DDL concorrenza per promuovere, in concorso con gli altri Enti Locali, l'avvio di una revisione del ruolo dei Comuni nella gestione dei servizi pubblici locali, per adeguarsi alle nuove realtà sociali anche post pandemiche e, soprattutto, preservarsi da forme di limitazione alla autogestione di risorse pubbliche che il medesimo DDL potrebbe innescare. Inoltre, afferma che la gestione privatistica dei servizi spesso non ha determinato un miglioramento dei medesimi ma, piuttosto, un aumento delle tariffe a fronte di servizi meno efficienti. Chiede l'impegno del Sindaco e della Giunta ad inoltrare tale atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione, all'ANCI, alla Presidenza della Provincia, dandone adeguata pubblicazione.

**Il consigliere D'Angelo Sergio:** ritiene quest'ordine del giorno proposto dalla consigliera Clemente, sovrapponibile ad un suo ordine del giorno in cui appunto chiedeva di non togliere ai Comuni la prerogativa di gestione dei servizi pubblici locali, come la Costituzione impone e, quindi, di rivolgersi al mercato solo qualora si ritiene di non avere altra soluzione. Suggerisce di rivolgersi direttamente all'Anci.

**L'assessore Armato:** apprezza la mediazione trovata tra i consiglieri susseguiti nella discussione e suggerisce di espungere dall'ordine del giorno solo la parte in cui si chiede di deferire l'atto anche alle altre istituzioni, oltre all'Anci, atteso che sarà la stessa Anci a provvedervi ed esprime parere favorevole.

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Clemente e Cecere, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 7).

**La Presidente:** porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati due ordini del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari. Pone in discussione il primo ordine del giorno a firma del consigliere Acampora, relativo alla "Guerra fra Russia e Ucraina". Cede la parola al consigliere Acampora per l'illustrazione.



**Il consigliere Acampora:** dà lettura dell'ordine del giorno.

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Acampora e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 8).

**La Presidente:** pone all'esame l'ordine del giorno a firma del consigliere Musto, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, inerente alla "Tassa bonifica sulla palude di Napoli e Volla" e cede la parola al primo firmatario per l'illustrazione.

**Il consigliere Musto:** espone la vicenda che riguarda la IV Municipalità in merito al pagamento della tassa per la bonifica delle paludi di Napoli, che i cittadini ogni anno vedono recapitarsi, nonostante non venga realizzata alcuna opera di depurazione sul territorio. Cita la sentenza della Corte Costituzionale del 2008 che dichiara illegittima la norma nella parte in cui essa prevede una tariffa riferita al servizio di depurazione, anche nel caso in cui "la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione, o questi siano temporaneamente inattivi". Richiede, pertanto, l'impegno del Sindaco e degli Assessori competenti a verificare la possibilità di mettere in atto tutte le procedure idonee affinché i cittadini napoletani non versino più il contributo economico.

**L'assessore Armato:** dà parere positivo all'ordine del giorno così come riformulato dal consigliere, trattandosi di un tributo che comporta un minor introito per l'amministrazione.

**La Presidente:** pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Musto, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (all. n. 9).

**La Presidente:** esaminati tutti i punti posti all'ordine del giorno, alle ore 17:52 dichiara tolta la seduta.

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

\* Il Segretario Generale

dott.ssa M. Cinque

\* Il Vice Segretario Generale

dott.ssa M. Aprea

Il Presidente del C.C.

dott.ssa V. Amato

\* ciascuno per il proprio ambito di competenza

PREMESSO CHE LA NOSTRA CITTA' HA UNA SPECIFICITA' CHE LA RENDE UNICA NEL PANDRATTA EUROPEO: IL CENTRO STORICO E' PER FORTUNA ABITATO.

IL PROBLEMA NOVISSIMO E' FIGLIO DELLA COINCIDENZA FRA AREE RESIDENZIALI ED ESERCIZI COMMERCIALI LEGATI ALLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO, MA ANCHE DI ABITUDINI CULTURALI, COME QUELLA DI CENARE ED USCIRE TARDI, DI RITROVARSI NELLE PIAZZE.

SI TRATTA QUINDI DI UN PROBLEMA DI DIFFICILE SOLUZIONE CHE PERO' VA AFFRONTATO, PERCHE' SE PERSINO UN'ATTUALITA' NON RIESCE A SOCCORRERE UNA PERSONA IN PERICOLO DI VITA.

SI TRATTA QUINDI DI UN PROBLEMA DI DIFFICILE SOLUZIONE, CHE PERO' VA AFFRONTATO PERSEGUENDO L'OBIETTIVO DI CONCILIARE IL DIRITTO AL RIPOSO E ALLA QUIETE, ALLO SVAGO DEI GIOVANI, CON GLI INTERESSI DEGLI OPERATORI ECONOMICI.

PER QUESTI MOTIVI SI INSEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, IL SINDACO, GLI ABBESSORI DELEGATI E ARMATO DI DARE VITA AD UNA "CONSUETA DELLA NOTTE" CON IL COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI COMITATI DEI RESIDENTI, DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE, DEGLI OPERATORI ECONOMICI E DELLE MUNICIPALITA' INTERESSATE.

Parere favorevole  
OTT. Armet.

M. D. MARI SONDAGE EUROPA VERDE  
G. M. MANFREDI D'ADAMO

(M. L.)  
P. De

(MIS)

(FI)

(GT)  
(CAMPISANO I)

Votazione: Unanime



COMUNE DI NAPOLI  
Consiglio Comunale

Ordine del giorno, sottoscritto dai gruppi consiliari, emendato ed approvato all'unanimità nella seduta del consiglio comunale del 28 febbraio 2022 avente ad oggetto: Ordinanza Sindacale n.59 del 15 febbraio c.m. ad oggetto "Disposizioni a tutela della sicurezza e vivibilità urbana ai sensi degli artt. 50, comma 5, e 54, commi 4 e 4 bis, del DLgs. 267/2000 e ss. mm. e ii."

Premesso che:

- \* l'ordinanza sindacale n.59 del 15 febbraio scorso, con decorrenza dal giorno 17 febbraio 2022 e limitatamente ad alcune aree individuate, stabilisce misure atte ad arginare gli effetti distorsivi più allarmanti della movida cittadina, limitando e regolando per i successivi 4 mesi gli orari di apertura e chiusura dei locali notturni, nonché, il divieto di vendita delle bevande alcoliche da asporto e limitazioni riguardanti l'utilizzo di strumenti per la diffusione di musica e suoni all'esterno dei locali;
- \* in essa vengono inoltre disposte anche le sanzioni per i trasgressori, che prevedono ammende pecuniarie e la sospensione delle attività per la reiterata inosservanza delle prescrizioni;

Tenuto conto che:

- \* è nel potere del sindaco emanare ordinanze con la finalità di salvaguardare le esigenze primarie della collettività, la salute, l'ordine pubblico, l'igiene, ecc. e che l'art. 54, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 contenga una speciale funzione sindacale in materia di orari di esercizi commerciali e pubblici esercizi, per far fronte a situazioni di emergenza;
- \* è tuttavia compito del Consiglio Comunale regolamentare e disciplinare gli orari degli esercizi pubblici;
- \* la pubblica sicurezza può emanare ordinanze in forza dell'art. 9 del TULPS che dispone: "Oltre le condizioni stabilite dalla legge, chiunque ottenga un'autorizzazione di polizia deve osservare le prescrizioni, che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporgli nel pubblico interesse";

Preso atto:

- \* della necessità di porre un argine alle condotte turbative della quiete pubblica che si verificano, oramai, in modo sistemico;
- \* della necessità di tutelare i residenti, delle zone indicate nella ordinanza, dalla "movida" in assenza di regole;

Considerato tuttavia che:

- \* l'intrattenimento diurno e notturno, specialmente in questo periodo di post-pandemia, va visto come fenomeno positivo di massa, di fruizione collettiva di luoghi ed esercizi pubblici anche nelle ore serali e notturne e che ogni cittadino deve poter vivere relazioni, riscoprire il piacere di stare assieme e trascorrere il proprio tempo libero serenamente nella nostra città;

- \* dopo due anni di restrizioni di contrasto al contagio da Covid-19 bisogna, anche, tutelare la ripresa e la crescita delle attività capaci di generare valore sociale e buona qualità di vita oltre che valore economico;
- \* che le attività aperte in orario notturno, se adeguatamente coinvolte nei processi, possono migliorare e supportare l'azione di tutela e salvaguardia dei cittadini e turisti che decidono di vivere la città anche di notte;
- \* vanno sicuramente assunti provvedimenti tali da prevenire e condannare tutte le condotte illecite che si manifestano principalmente durante le ore serali e notturne, come la mancanza di rispetto del decoro pubblico, il vandalismo, le risse, i furti e tutte le varie forme di inciviltà, ma che vanno, tuttavia, attuati controlli adeguati e non discriminatori;
- \* le ordinanze che, senza concertazione con gli interessati, limitano la libertà di impresa attraverso la decurtazione degli orari di apertura generano effetti negativi sulla percezione che dell'amministrazione hanno commercianti e imprenditori sani, che si attengono alle norme, pagano regolarmente tasse e tributi locali e danno lavoro a migliaia di persone;
- \* che viceversa sono, dunque, necessari strumenti regolativi definitivi, definiti e complessi, articolati attraverso consultazioni pubbliche e di confronto nell'assise cittadina;
- \* che i commercianti interessati hanno formulato all'amministrazione alcune proposte alternative alla decurtazione degli orari che potrebbero riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la pedonalizzazione oppure il divieto di circolazione ai veicoli per i non residenti durante le ore serali e notturne, l'aumento delle tariffe per il parcheggio dei non residenti in zone attigue alle aree interessate, il divieto di vendita di alcolici da asporto dopo le 24, la promozione di un codice etico e di autocontrollo per i gestori dei locali, che prevede la disponibilità all'autotassazione per fornire un servizio di pulizia e spazzamento accessorio dedicato e lo SRAP per garantire la presenza prolungata della Polizia Locale;
- \* che solo dall'ascolto e dalla concertazione possono venire provvedimenti che siano effettivamente rispettati e che producano effetti positivi;

Considerato, inoltre, che da vari incontri avvenuti con gli esercenti interessati dalla OO. SS. n.59/2022, si è convenuti nell'opportunità di elencare alcuni suggerimenti da tener conto per il raggiungimento degli obiettivi in esame:

**Il Consiglio Comunale di Napoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art.44 del Regolamento del Consiglio Comunale**

- Chiede che venga immediatamente proposto un apposito regolamento, da approvare in Consiglio Comunale, anche con riferimento agli orari di chiusura e alle zone di applicazione;
- Chiede tolleranza zero e sanzioni, che vadano fino alla chiusura dell'attività, agli esercenti che vendono o somministrano alcool ai minori;
- Chiede che sia vietata agli esercizi di vicinato, di media e grande distribuzione la vendita degli alcolici da asporto dopo le ore 24;
- Chiede che venga posto divieto ad ogni esercizio pubblico e/o commerciale di emettere dopo le ore 24 musica e suoni percepibili all'esterno e rilevabili con apparecchiatura appositamente tarata;
- Impegna il Sindaco all'individuazione di un "garante della notte" con il compito di coadiuvare l'Amministrazione comunale sul tema dei tempi e dell'intrattenimento notturno;
- Chiede che tale Delegato, concordi con ASIA orari di raccolta maggiormente adeguati al ciclo di lavoro dei pubblici esercizi e che, a seguito di incontri e riunioni con gli operatori, proponga al sindaco e all'amministrazione l'approvazione di un codice etico che preveda per gli esercenti aderenti, tra le altre

cose, l'obbligo di garantire un servizio di pulizia aggiuntivo e quello di prevedere un servizio di sicurezza anche attraverso l'utilizzo dello SRAP della Polizia Locale;

- Chiede al Sindaco ed alla Giunta Comunale, di rendersi promotori di iniziative di qualsiasi genere musicale e culturale, ma soprattutto di progetti formativi per sensibilizzare i ragazzi alle problematiche che genera l'alcol nel corpo di un giovane e le ripercussioni che si avranno nel tempo;
- Chiede infine, di coinvolgere quanti tra privati cittadini e pubblici esercenti vogliono, offrire contributo per mantenere la città più pulita e vivibile.

ORDINE DEL GIORNO  
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

ALL N. 3  
parere Granitico federale  
oppo solo unenante

VISTO CHE

- Pedro Álvarez de Toledo y Zúñiga è stato Viceré di Napoli dal 1532 al 1553 per conto di Carlo V d'Asburgo;

CONSIDERATO CHE

- il ventennio della sua amministrazione è passato alla storia per un forte impatto urbanistico, delineando alcuni tratti della città che ancora oggi la caratterizzano come la costruzione di Via Toledo, i Quartieri Spagnoli, la ricostruzione di Castel Sant'Elmo ed il restauro della Crypta Neapolitana;

RILEVATO CHE

- Don Pedro de Toledo morì nella città di Firenze mentre era in viaggio verso la Repubblica di Siena, lontano dalla città nella quale voleva essere sepolto al punto da commissionare a Giovanni da Nola l'edificazione di un sepolcro monumentale nella chiesa di San Giacomo degli Spagnoli;

APPROVA

- chiedere alla città di Firenze, all'Opera del Duomo di Firenze ed al Ministero della Cultura, la traslazione delle spoglie di Pedro Álvarez de Toledo y Zúñiga dalla Cattedrale di Santa Maria del Fiore alla Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli, dopo idonea riesumazione dei resti mortali per rifuggire i dubbi sull'attribuzione paventati dalla Soprintendenza Archeologica Fiorentina.

Seduta consiliare del giorno 28.02.2022

*[Handwritten signatures and notes]*  
Stefano Ferraro  
Giovanni da Nola (1755)  
Giuseppe Buscaglino  
Antonio... (NAPOLI 1952)

*[Handwritten signatures and notes]*  
Miguel... (NAPOLI 1952)  
Giovanni... (NAPOLI 1952)  
Giovanni... (NAPOLI 1952)  
Giovanni... (NAPOLI 1952)  
Giovanni... (NAPOLI 1952)

ALL N. 24



**CONSIGLIO COMUNALE**

*Puere: Jovanole*

*Vannicola*

**Ordine del Giorno : AZIONI PER CALMIERARE IL CARO BOLLETTE**

Premesso che

- L'Italia e l'Europa stanno affrontando una grave crisi energetica che sta causando un aumento generalizzato del costo della vita, in particolare con riferimento alle bollette luce e gas che vedono aumenti stimati che vanno dal 25% fino a punte del 500%;
- Questi aumenti stanno colpendo duramente i singoli cittadini ma anche le imprese, i circoli e le associazioni che già a causa della pandemia in corso dovuta alla diffusione del virus Covid-19 si trovavano in difficoltà economica;
- L'aumento del costo dell'energia ha un impatto molto importante anche sulle casse stesse del Comune di Napoli, che rischia di dover intervenire in via emergenziale adeguando il proprio bilancio di previsione, causando una ulteriore criticità a quelle già in essere, che con grandissimi sforzi si sta cercando di affrontare;
- Il Sindaco di Napoli ha già partecipato in modo simbolico allo spegnimento delle luci del Maschio Angioino, su iniziativa dell'Anci, che testimonia una criticità diffusa in tutti i comuni Italiani;

**il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale**

1. Ad inserire e predisporre nei piani di sostegno, scaglionando per fasce di reddito, bonus emergenziali per famiglie, attività commerciali e sociali, come già avvenuto in precedenti bonus dati direttamente alle famiglie o alle imprese.
2. Sollecitare il Governo, per intervenire e modificare in sede di conversione, il Decreto Sostegni Ter, per ulteriori impegni finanziari e far fronte all'emergenza.
3. Iniziare una fase di investimenti e promozione sociale, per far diventare Napoli, un Comune progressista con attività che guardino al "Carbon Neutral ". Diventare carbon neutral significa quindi farsi carico della propria impronta climatica e scegliere di rendere le proprie attività non impattanti verso il clima (zero emissioni), un obiettivo oggi sempre più strategico nell'ambito della governance e dell'azione e comunicazione delle nostre amministrazioni pubbliche e private, che dovrà sempre più attuare politiche "zero emissioni" anche con iniziative di carattere culturale verso le nuove generazioni cittadine della nostra città, anche con campagne di educazione civica.

Firma Consiglieri comunali  
ACAMPORA GENNARO (PD)



COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it

ACLN 5

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**  
*Gruppo Consiliare Misto*

Poveri: favorevole  
Unesco

**Premesso che:**

L'enorme flusso veicolare della Zona Ospedaliera da anni crea problemi di viabilità, con la presenza dei sei Presidi Ospedalieri più importanti della città e per la presenza di due svincoli della tangenziale;

**Considerato che:**

il traffico veicolare di Via Pansini converge a Via Iannelli, Via Leonardi Bianchi e via Mariano Semmola, per giungere agli ospedali Monaldi, Cotugno, Cardarelli, Pascale e Policlinico; o in direzione dell'ingresso della tangenziale di Via Pigna;

molte delle vetture provengono dall'area nord della città metropolitana transitando attraverso Via Marco Rocco di Torrepadula e Via Toscanella.

**Rilevato che:**

Esistono percorsi alternativi di accesso alla città per raggiungere le destinazioni sopradescritte:

-La prima direttrice proveniente dal Comune di Marano e Mugnano, la quale si immette in Napoli da Via Tirone proseguendo per Via Comunale Margherita ;

-La seconda direttrice con accesso da Via Toscanella riguarderebbe nella sua totalità Via Gaetano Salvatore fornendo anche la possibilità di accesso al complesso del II Policlinico.

I percorsi sopradescritti sono tutti suscettibili di un sostanziale allargamento, all'infuori di alcuni brevissimi tratti i quali dovrebbero essere coadiuvati da impianti semaforici.

Visto l'art.54 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Per tutto quanto sopra premesso, considerato e rilevato, **il Consiglio Comunale di Napoli approva la presente mozione** ed impegna l'Amministrazione Comunale a:

Sviluppare e potenziare le strade: Via Tirone, Comunale Margherita e Gaetano Salvatore, inserendo le suddette nel prossimo esercizio finanziario.

*[Handwritten signature]* (in carica per Napoli Nord-Est)

*[Handwritten signature]* (CARELLI)

*[Handwritten signature]* (FI)

*[Handwritten signature]* (LH)

*[Handwritten signature]* (AZZURRI)

*[Handwritten signature]* P.S.

*[Handwritten signature]* (MSS)

Il Consigliere Comunale  
Claudio Cecere

*[Handwritten signature]*  
ALESSANDRA GIEMENIS

*[Handwritten signature]* (ID1)

*[Handwritten signature]* (R-S)

*[Handwritten signature]*  
NAPOLI SUD-EST  
EUROPA VERDE





ALL. N. 7



COMUNE DI NAPOLI

## Consiglio Comunale

### CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI seduta del 21.01.2022

"Seduta monotematica sul Patto per Napoli (Legge di Bilancio 2022  
Commi 567-580)"

## Ordine del Giorno

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

#### premessò che

- per servizi pubblici locali si intende l'insieme di attività poste in essere dall'amministrazione pubblica per garantire la soddisfazione in modo continuativo dei bisogni della collettività di riferimento, finalizzato al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa;

- tale insieme di attività costituisce un dovere dell'amministrazione pubblica e ne designa la funzione di garanzia dei diritti degli abitanti del territorio di riferimento, ai quali vanno assicurati servizi che siano rispettosi dei principi di qualità, sicurezza, accessibilità, uguaglianza e universalità;

#### considerato che

- la crisi prodotta dall'epidemia da Covid-19 ha evidenziato tutti i limiti di una società unicamente regolata dal mercato e ha posto la necessità di ripensare il modello sociale, a partire da una nuova centralità dei territori come luoghi primari di protezione dei beni comuni e di realizzazione di politiche orientate alla giustizia sociale e alla transizione ecologica, e dai Comuni come garanti dei diritti, dei beni comuni e della democrazia di prossimità;

#### visto

- Che il 4 novembre us il Governo ha approvato il disegno di legge in materia di concorrenza e mercato 2021

- Che il disegno di legge, per la prima volta nella storia repubblicana, pone come finalità dello sviluppo della concorrenza e quindi di apertura totale al mercato di tutti i servizi pubblici locali senza alcuna distinzione, sia per quanto riguarda quelli a rilevanza economica che quelli di interesse generale.

Che nella parte III<sup>o</sup> ed in particolare all'articolo 6 si parla della delega introdotta dal suddetto disegno di legge in materia di servizi pubblici locali, con l'indicazione di una revisione completa della normativa in questione ENTRO 6 MESI.



## COMUNE DI NAPOLI Consiglio Comunale

### rilevato che

- l'Art. 6 sopra citato interviene direttamente sul ruolo dei Comuni e sulla gestione dei servizi pubblici locali, ed in particolare:

\* ponendo la materia dei servizi pubblici nell'ambito della competenza esclusiva statale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p della Costituzione (par. a)

\* definendo, nell'ambito delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, la modalità dell'autoproduzione da parte dei Comuni come **pesantemente condizionata da una serie di adempimenti stringenti nel metodo e nel merito** (motivazioni anticipate e qualificate che giustifichino il mancato ricorso al mercato!!!) rendendola di fatto residuale rispetto all'affidamento con gara (par. f-g-h-i)

\* incentivando, attraverso premialità, il modello "multiutility" di gestione aggregata dei servizi pubblici locali;

- Che nell'articolato del ddl non si escludono dall'apertura assai rilevante **anche i comparti sanitari e socio sanitari**, in quanto si favorisce l'accesso all'accreditamento delle strutture sanitarie private e si introduce criteri dinamici per la verifica delle strutture private in convenzione.

- Come l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani non abbia ancora espresso **nessuna valutazione su un provvedimento come questo** che cambia in maniera radicale il ruolo degli enti locali prevedendo di fatto una totale dismissione del ruolo dei medesimi sulla regolazione, gestione e anche in parte proprietà pubblica

### considerato che

- sulla materia della gestione dei servizi pubblici locali, il 12-13 giugno 2011 si è svolto un **referendum**, attraverso il quale la **maggioranza assoluta del popolo italiano si è pronunciata contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali** e per la sottrazione degli stessi, a partire dall'acqua, alle dinamiche di profitto;

- l'Art.6, oltre a negare la volontà popolare sopra citata, metterebbe in discussione alla base la funzione pubblica e sociale dei Comuni, costringendoli di fatto al ruolo di enti unicamente deputati a mettere sul mercato i servizi pubblici di propria titolarità, con grave pregiudizio dei propri doveri di garanti dei diritti della comunità di riferimento;

- Napoli è stata la **prima grande città in Italia a dare fiducia al voto referendario del 2011**, ripubblicizzando il Servizio Idrico Integrato attraverso la trasformazione di Arin spa in Abc Napoli Azienda Speciale, che per sua natura non può fare profitti, ma può reinvestire eventuali utili di esercizio nell'efficientamento della rete e comunque nel proprio territorio.



COMUNE DI NAPOLI

## Consiglio Comunale

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ALL' ANCI

- a **richiedere** formalmente lo stralcio dell'art. 6 dal Ddl Concorrenza;
- a **promuovere**, anche in concorso con altri enti locali, l'avvio di una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni, dei servizi pubblici, dei beni comuni e della democrazia di prossimità dentro un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la diseguaglianza sociale e la crisi climatica, evidenziate dalla pandemia;
- a **inoltrare** il presente atto ~~alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione, alla Presidenza della Provincia~~ e alla Presidenza di Anci e Upi, dandone adeguata pubblicizzazione.





COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale di Napoli  
Gruppo Consiliare "MANFREDI SINDACO"

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

### Ordine del Giorno

#### **"Tassa bonifica sulla palude di Napoli e Volla"**

#### **PREMESSO**

Che Il nucleo originario del comprensorio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla coincide con la vasta area pianeggiante che nel medioevo si estendeva dalle porte orientali della città fino alle pendici del complesso montuoso Somma - Vesuvio.

Nella seconda metà del Quattrocento Alfonso I d'Aragona, che da poco aveva scacciato da Napoli gli Angioini, distribuì i terreni della piana tra gli agricoltori più poveri, che vi impiantarono i fertili orti *d'e parule*.

Si trattava di terreni fertili e ricchi di acqua, perciò contesi tra pastori e agricoltori; e le acque stesse erano contese, se è vero che nel luogo chiamato "casa dell'acqua" la corrente dell'acquedotto della Bolla veniva divisa in due da un marmo partitore: una parte destinata attraverso una condotta chiusa alle fontane della città, l'altra rilasciata in un canale scoperto a servizio di ben undici molini funzionanti nella palude.

Ma si trattava anche di terreni infestati dalle zanzare e dalla malaria e impestati dai miasmi dei *fusari*, le vasche ove nel periodo angioino venivano macerati il lino e la canapa.

I primi tentativi di risanare e bonificare l'area risalgono al 1306 quando il sovrano ordinò il definitivo allontanamento dei *fusari* dall'area.

Nel 1485, sotto il regno di Ferrante d'Aragona, viene tracciato il fosso Reale, probabilmente il primo canale di bonifica delle paludi.

Furono i viceré spagnoli - prima don Pedro di Toledo, poi il suo successore conte di Lemos - a dare avvio alla grande opera dei Regi Lagni, per la bonifica dell'agro nolano e della Terra di Lavoro.

*E fu dietro l'allarme e le proteste e il danno continuo delle popolazioni proprio alle porte della capitale, che nel 1616, il viceré conte di Lemos, su progetto dell'ing. Domenico Fontana, fece bonificare la zona, detta poi dei Regi Lagni, rettificando e arginando il corso del Clanio che infestava le terre comprese nel suo bacino.*

Nei secoli successivi le acque delle paludi furono sempre più utilizzate, non solo per i mulini, ma anche, ormai in epoca borbonica, per azionare i magli della Reale Ferriera e per macinare la creta.

ALL. N° 8

RIODIFICATO

UNANIMITA'

PARERE FAV.

Furono protratti a lungo i lavori di bonifica delle paludi e fu affrontato il problema della manutenzione e della gestione dei canali di drenaggio, alle quali, fin dalla precedente era vicereali erano stati associati i proprietari dei fondi e dei mulini.

Con Decreto del 30 luglio 1856 venne delimitato il "raggio" dei terreni delle paludi di Napoli, Volla e contorni comprendendovi una superficie al tempo di circa 2.430 ettari. Dopo non molti anni la malaria scomparve e la plaga fu ridotta tutta a coltura in massima parte ortiva, così che il nome di paludi o paduli è rimasto a Napoli sinonimo di terreni ortivi. Il sistema di bonifica adottato fu quello per scolo naturale; le acque sorgive, che sgorgano abbondanti nel comprensorio, vennero condotte per corsi naturali opportunamente sistemati o convogliate in appositi canali artificiali che, insieme ai primi, confluivano a monte del ponte della Maddalena formando il cosiddetto fiumicello Sebeto. Per impedire, in una certa misura, l'interrimento dei canali di acque chiare si provvide alla costruzione di vasche di sedimentazione, in cui le acque alte depositavano, come depositano le proprie torbide prima di immettersi nei canali di acque basse.

### ***Considerato***

Che con deliberazione del 1894 l'allora amministrazione Provinciale di Napoli costituì il Consorzio bonifica delle paludi; certamente il più antico della Regione Campania, nonché fra i primi sorti in Italia.

Che nel 1896, con successiva delibera, divenuto operativo inizia a muovere amministrativamente i primi passi sul quel territorio che ancora tutela sotto il profilo della difesa idraulica ed igienico sanitario.

### ***Rilevato***

Che dopo oltre 100 anni, il consorzio bonifica delle paludi è ancora in vita, delimitato con D.P.G.R. n. 764 del 17.11.03 ha un'estensione di ettari 6.550 ed interessa i territori di 11 Comuni della Provincia di Napoli:

- Napoli ne ha 2.930
- Casalnuovo di Napoli ne ha 212
- Casoria ne ha 371
- Cercola ne ha 424
- Massa di Somma ne ha 301
- Pollena Trocchia ne ha 802
- Pomigliano d'Arco ne ha 84
- Sant'Anastasia ne ha 703
- San Giorgio a Cremano ne ha 23
- San Sebastiano al Vesuvio ne ha 76
- Volla ne ha 624

### ***Rilevato altresì***

Che Il Consorzio di Bonifica è un Ente di diritto pubblico economico a carattere associativo;

Che i Consorzi di Bonifica trovano i fondamenti giuridici della propria costituzione nel D. L. n. 215/1933;

Che le funzioni amministrative statali sui Consorzi di Bonifica sono state trasferite alle Regioni con DPR n.11/1972 e DPR n.616/1977;

Che il consorzio di bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, costituito con deliberazioni della Deputazione Provinciale di Napoli 2 marzo 1894 e 28 febbraio 1896 ratificate dal Consiglio Provinciale rispettivamente con provvedimenti del 14 luglio 1894 (vistato dalla Regia Prefettura il 4 settembre successivo sotto il n. 29369) e del 3 giugno 1896 (vistato dalla Regia Prefettura il 30 luglio 1896 sotto il n. 26544) ai sensi della legge 25 giugno 1882, n. 869 e del regolamento 7 settembre 1887, n. 4963, nonché con delibera della Giunta Regionale Campania n. 9241 del 22.12.1983, è retto dallo Statuto nonché dalle leggi e regolamenti in vigore applicabili ai Consorzi di bonifica;

Che la Regione Campania con L.R. n. 4/2003 (che sostituisce la L.R. n. 23/1985) ha determinato (art. 33) il riordino e la limitazione dei comprensori di bonifica "ai fini della razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni dei Consorzi di Bonifica in rapporto alle esigenze di unitarietà della programmazione e attuazione degli interventi di competenza";

Che i comprensori di bonifica integrale sono stati ridefiniti tenendo conto degli ambiti di riferimento delle Autorità di Bacino individuate dalla Legge n. 183/1989 e dalla L.R. n. 8/1994, ovvero dei bacini idrografici. Sono stati individuati 7 comprensori:

- 1) Volturno - Garigliano
- 2) Medio Volturno - Calore
- 3) Sarno
- 4) Sele
- 5) Alento
- 6) Ufita
- 7) Tanagro

In tali comprensori possono agire più Consorzi; in particolare, il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ricade nel Comprensorio di bonifica "Volturno-Garigliano", comprendente i bacini rio d'Auriva, Savone, Agnena, Regi Lagni, Lago Patria, Alveo Camaldoli, Bacini Flegrei, Volla, la frazione inferiore del bacino del fiume Garigliano ricadente nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole, nonché la frazione inferiore del bacino nazionale Volturno-Garigliano, da Capua alla foce del fiume;

Che il Consiglio Regionale, sempre con L.R. n. 4/2003, ha fatto ricadere l'attività di bonifica (intesa come servizio di difesa idraulica dalle acque scolanti) nella Difesa del Suolo, ridefinendo gli ambiti di competenza dei Consorzi di Bonifica;

Che i rapporti con gli Enti Locali (Provincia, Comune, ATO) e le modalità di finanziamento delle attività consortili sembra che siano tuttora in fase di definizione, da parte della Regione Campania;

Che con Deliberazione n. 3296 del 21/11/2003, la Regione Campania ha definito i criteri e le metodologie per la redazione dei Piani di Classifica, ovvero le specifiche direttive per il trasferimento ed il riparto della spesa;

### **Considerato**

Che il consorzio di bonifica Napoli /Volla si mantiene con il contributo, dei proprietari degli immobili, che sono poste per legge a loro carico;

che esse riguardano le spese annualmente sostenute per l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e quelle necessarie per il funzionamento del Consorzio, quote relative alla esecuzione delle opere di competenza statale e regionale, quando non siano poste a totale carico dello Stato e della Regione e, in generale, per il raggiungimento di tutti i suoi fini istituzionali, a norma di quanto contenuto all'art. 59 del R.D. n° 215/1933.

### ***Considerato altresì***

Che il contributo può essere chiesto solo se vengono attuate opere di salvaguardia idraulica degli immobili per prevenire dissesti idrogeologici e allagamenti;

Che l'attività del Consorzio non è necessaria per quei fabbricati che si trovino in un contesto edificato, un contesto urbano»;

Che è facile comprendere il motivo, l'esistenza dell'impianto fognario comunale, gestito da *Abc*, serve a convogliare le acque nere e a garantire la salvaguardia idraulica delle abitazioni,

Che non si comprende quindi quale opere di bonifica il Consorzio effettui in favore dei contribuenti;

Che il contributo per la bonifica delle acque reflue preteso dai Consorzi sarebbe un doppione da pagare per i cittadini, ed esso risulta già pagato dai consumatori ai Comuni o alle società affidatarie che addebitano agli utenti i costi di depurazione dell'acqua».

Che nella maggior parte dei casi i cittadini si trovano a pagare due volte a due enti diversi lo stesso servizio;

Che la Consulta con varie sentenze ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della pretesa di tali tributi e più in particolare, con la recente sentenza n.188/2018, ha dichiarato incostituzionale la norma che impone il contributo indipendentemente dal beneficio fondiario.

Che la tassa insomma non può essere legata al possesso di un immobile ma ad una specifica attività di depurazione o di bonifica effettivamente svolta e documentabile,

Che esiste un difetto di trasparenza del piano di classifica degli immobili con cui si stabiliscono i parametri per la quantificazione del dovuto rispetto alle opere di bonifica.

Che, sull'argomento, sono state fornite importanti precisazioni dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite che, con la sentenza della n. 8960 del 14 ottobre 1996, ha sancito che, ai fini della contribuzione, gli immobili devono conseguire un incremento di valore direttamente riconducibile alle opere di bonifica ed alla loro manutenzione. Il beneficio derivante dalla bonifica non può ritenersi provato dalla pura e semplice inclusione del bene nel comprensorio, pur potendo essere potenziale o futuro perché non attiene al territorio nel suo complesso, ma al bene specifico di cui si tratta. Il beneficio, dunque, deve essere diretto e specifico, conseguito o conseguibile a causa della bonifica, e cioè tradursi in una "qualità" del fondo.

### ***Rilevato***

Che sembra dagli atti pubblicati dal sito istituzionale che, negli ultimi cinque anni, nessuna opera è stata realizzata sul territorio Napoletano, in particolare sul territorio delle IV Municipalità;

Che i cittadini residenti si vedono ancora recapitare ogni anno una lettera con allegato bollettino per il pagamento di una tassa per la bonifica delle paludi Napoli /Volla;

### ***Rilevato altresì***

Che la recente Sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 (G. Uff. 15.10.08) riporta all'attenzione degli operatori del diritto e di numerosi contribuenti la discussa fattispecie degli oneri per il servizio di depurazione acque reflue imposti anche in assenza o non funzionalità del relativo servizio da comuni, solerti concessionari del servizio idrico o dagli A.T.O.

L'Alta Corte decidendo sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal Giudice di Pace di Gragnano (NA) con 3 Ordinanze del 3, 31 maggio e 16 settembre 2007, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi».

**Impegna Il SINDACO di Napoli e gli Assessori competenti**

**A VERIFICARE DI**

mettere in atto ad horas tutte le procedure idonee affinché i cittadini napoletani, in particolare quelli residenti nella Zona Est, non versino più il contributo economico che risulta nel pratico una doppia tassa per una parte dei cittadini napoletani.

Il Consigliere del Comune di Napoli  
Luigi Musto

*Luigi Musto*

*Luigi Musto (MANSI)*

*Luigi Musto (NL)*  
*Luigi Musto (FI)*

ALESSANDRA  
CLEMENTE

*Alessandra Clemente (CANTONARO)*

*Alessandra Clemente (M.S.S.)*  
*Alessandra Clemente (P.O.)*

*Alessandra Clemente (MANSI)*

*Alessandra Clemente (MANSI SOLIDARIETÀ EUROPA VERDE)*

*Luigi Musto*  
*Luigi Musto (PD)*  
*Luigi Musto (PD)*

*Luigi Musto (AZURAI)*  
*Luigi Musto (MANSI)*



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 13 del 24/03/2022

Oggetto: **Convocazione della seduta di Consiglio comunale per il 30 marzo 2022 alle ore 9.00**

Si comunica alla S.V. che il Consiglio Comunale di Napoli, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dall'art. 27, comma 2, del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, così come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi in data 24 marzo 2022, è convocato, presso la Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo nel giorno:

**Mercoledì 30 marzo 2022, alle ore 9.00**

Saranno trattati gli argomenti di cui all'allegato n. 1.

Si rappresenta, inoltre, che in apertura della seduta sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e art. 16 del Regolamento di Contabilità, delle deliberazioni di Giunta comunale di cui all'allegato n. 2.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che, entro le ore 10.00 del giorno 30 marzo 2022, sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

La Presidente  
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Allegato n. 1

**SEDUTA PUBBLICA**  
30 marzo 2022 – ore 09.00

**Ordine dei Lavori**

n.	Oggetto
1	Approvazione del processo verbale della seduta di C.C. del 21 febbraio 2022.
2	Monotematica dedicata alla “Lotta alla camorra e le iniziative per la sicurezza urbana”.
3	Deliberazione di G.C. n. 55 del 24 febbraio 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) e Horizon 2020. Presa d'atto dei decreti di ammissione a finanziamento per un valore complessivo di € 301.961.536,39 e variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, art.15, comma 4-bis. Sindaco Manfredi Assessore Filippone, Cosenza, Lieto, Ferrante e Santagada
4	Ordine del Giorno a firma dei consiglieri Gennaro Esposito, Gennaro Acampora, Sergio D'Angelo e del consigliere aggiunto Savary Ravendra avente ad oggetto: <i>Inserimento nello Statuto del Comune di Napoli del riferimento al principio dello “Ius Soli”, ad istituire in tal senso la cittadinanza onoraria del Comune di Napoli, promuovendo azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza.</i>
5	Ordine del Giorno a firma della consigliera Alessandra Clemente avente ad oggetto: <i>Sostegno alla Riforma della Cittadinanza e riconoscimento diffuso dei diritti.</i>
6	Ordine del Giorno a firma del consigliere Rosario Palumbo avente ad oggetto: <i>Estensione dell'ambito della sperimentazione di cui all'art. 24 del D.Lgs. 14/09/2015 n. 15 disponendo modalità e termini idonei a consentire ai dipendenti comunali l'esercizio dell'azione solidale della cessione, volontaria e gratuita per il datore di lavoro, di ferie e riposi solidali in favore di colleghi con figli di “maggiore età” che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute.</i>
7	Mozione a firma del consigliere Rosario Palumbo avente ad oggetto: <i>Estensione della mission aziendale di ASIA SpA alla nuova vocazione in tema di economia circolare con l'avvio di fabbriche riciclo.</i>



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**

*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

n.	Oggetto
8	Ordine del Giorno a firma della Presidente del Consiglio comunale e del consigliere Gaetano Simeone avente ad oggetto: <i>Buoni viaggio taxi ed NCC ed offerta mobilità alle persone con varie forme di disabilità</i>
9	Ordine del Giorno con primo firmatario il consigliere Massimo Pepe avente ad oggetto: <i>Richiesta sospensione diffide "per il recupero della corresponsione di indennità di occupazione di immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale"</i>



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**

*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

*Allegato n. 2*

**SEDUTA PUBBLICA**  
**30 marzo 2022 – ore 09.00**

***Comunicazioni ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.lgs. 267/2000  
e art. 16 del regolamento di contabilità***

n.	Oggetto
1	Deliberazione di G.C. n. 69 del 10 marzo 2022 – Ripristino dello stato dei luoghi e consolidamento di un setto in tufo a sezione ridotta posto presso l'ambiente caveale interessato dal dissesto del mese di maggio 2021 sito all'interno della cavità n. C0100 con accesso da vico Centogradi n.10, ispezione della cavità n. C0752 e rilievi. Prelevamento dal Fondo di riserva del redigendo Bilancio di previsione 2022/2024.
2	Deliberazione di G.C. n. 73 del 10 marzo 2022 – Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2022, in regime di esercizio provvisorio, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8.12 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 213.500,00 per finanziare l'urgente messa in sicurezza di documenti di interesse archivistico conservati presso l'Archivio Storico di San Lorenzo Maggiore e della Torre di Guardia in Castel Nuovo.